

**Comunicato stampa**  
**Monitor finanziario 2009**  
Venerdì 21 agosto 2009

## Una politica finanziaria prudente anche in tempo di crisi

**Pubblicazione del secondo Monitor finanziario**

**Una netta maggioranza degli elettori e delle elettrici vorrebbero che lo Stato utilizzi le risorse disponibili in maniera ottimale, in modo da poter adempiere ai propri compiti anche in tempo di crisi. In presenza di deficit, la popolazione desidera che lo Stato si impegni a ridurre le spese. Un aumento dell'indebitamento è fuori questione. Sono queste le conclusioni presentate da economie suisse nel Monitor finanziario 2009.**

L'organizzazione mantello dell'economia svizzera pubblica in collaborazione con l'istituto di ricerca gfs.berna il suo secondo Monitor finanziario. Quest'ultimo presenta i risultati delle inchieste condotte sulla sensibilità della popolazione sui temi di politica finanziaria. In questo modo, viene data regolarmente la parola agli elettori e alle elettrici. Questo esercizio permette tra l'altro di tener conto delle fluttuazioni dell'opinione pubblica.

### **Niente debiti e spese supplementari**

In materia di politica finanziaria e fiscale, l'85 % degli intervistati nel 2009 preconizza di adempiere ai compiti senza un aumento delle entrate. La maggioranza ritiene che sarebbe opportuno diminuire le imposte a titolo preventivo per aumentare la pressione per una riduzione delle spese. Al contrario, soltanto una piccola minoranza accetterebbe un aumento delle imposte.

Come nel 2008, oltre la metà delle persone interrogate si aspetta che lo Stato utilizzi le eventuali eccedenze per ridurre i suoi debiti. Per contro, il 74% degli intervistati auspica una riduzione delle spese quando i conti dello Stato sono deficitari. Soltanto il 18% degli intervistati ritiene opportuno che lo Stato contragga nuovi debiti. Aumentare le imposte per rimediare ai problemi finanziari è un argomento tabù. Il monitor finanziario conferma che, in periodi di crisi, occorre orientarsi verso una politica finanziaria prudente e conservatrice, punto di vista del resto condiviso dagli ambienti politici di sinistra e di destra.

Le tendenze si confermano anche per i settori nei quali le persone intervistate ritengono che occorra ridurre o aumentare le spese. Gli elettori e le elettrici chiedono risparmi principalmente nel settore

dell'asilo, ma anche nell'esercito e per quanto concerne i salari dell'amministrazione. Quest'anno, l'Al e il sistema sanitario rientrano nei settori in cui occorre una riduzione delle spese. Si tratta di adattare le spese alla situazione attuale. I settori della formazione e della ricerca, nonché l'AVS restano per contro prioritari per gli elettori. Di fronte alla crisi, la propensione a spendere diminuisce in tutte le regioni del paese – particolarmente nel campo sociale. Ormai, non esiste più nessun ambito per il quale le persone interrogate auspicano un aumento delle spese.

Gli elettori e le elettrici ritengono di essere essi stessi gli attori più credibili in materia di politica finanziaria. La diminuzione della credibilità del consigliere federale Rudolf Merz e del Parlamento nel suo insieme è verosimilmente legata all'attuale crisi economica. Le organizzazioni economiche hanno, da parte loro, guadagnato credibilità. Secondo Claude Longchamp, presidente della direzione di gfs.berna, se i rappresentanti dell'economia e dei lavoratori vedono aumentare la loro quota, significa che non sono considerati i responsabili della crisi, ma piuttosto come degli attori che si impegnano per il futuro dell'economia.

#### **Occorre contenere l'indebitamento**

Anche se la Confederazione prevede di chiudere l'anno con una piccola eccedenza, il budget e il piano finanziario per gli anni dal 2010 al 2013 prevedono un forte aumento delle spese e dei deficit per diversi miliardi di franchi. Dopo il 2011, il freno all'indebitamento messo in atto dalla Confederazione non sarebbe più rispettato. Secondo Pascal Gentinetta, per poter rovesciare questa preoccupante evoluzione, occorre introdurre una regola di finanziamento durevole per le assicurazioni sociali ed provvedere ad un riesame dei compiti che tenga conto della congiuntura.

Nel periodo attuale, la fiducia dei cittadini e delle cittadine nella politica riveste un'importanza particolare. I responsabili politici possono basarsi sulle tendenze delineate nel monitor finanziario per definire l'orientamento della politica finanziaria e fiscale.

Informazioni:

Cristina Gaggini

Telefono: 078 781 82 39

[cristina.gaggini@economiesuisse.ch](mailto:cristina.gaggini@economiesuisse.ch)